





UN RACCONTO DI UN GRANDE UMORISTA

**IL SOLDATO SVEJK**

di JAROSLAV HASEK

Diamo qua la traduzione di un celebre episodio tratto da un non meno celebre romanzo umoristico dello scrittore ceco Jaroslav Hasek. La storia di Svejk, il simulatore e comunque tutti i suoi amici, i suoi pressappoco come quelli di Don Chisciotte e Sancho Panza fra i fatti.

L'episodio che riportiamo descrive efficacemente l'ambiente e la mentalità dell'esercito austro-ungarico durante la prima guerra mondiale. Come è stato detto, i cecchi, appartenenti all'Austria, non avevano la riluttanza dei cechi a servire la corona degli Asburgo.

In questa grande epoca i medici militari facevano miracoli per espellere dal corpo dei simulatori lo spirito del sabotaggio e rimanerli nel grembo dell'esercito. Era stata fissata una serie intera di prove per i simulatori e poi veramente ammalati, sospetti di simulazione. Gli esperimenti, cui erano sottoposti i simulatori, si fingessero ammalati di tubercolosi, di reumatismo, di ernia, di nefrite, di tifosi, di diabete, di polmonite, ecc., erano tutti condotti secondo il seguente sistema:

1) severissima dieta: mattina e sera una tazza di tè per un periodo di tre giorni; inoltre a tutti, di qualsiasi genere si lamentassero aspirini per la traspirazione. 2) chiusino in polvere in dose per cavalli, affinché nessuno pensasse che il servizio militare portasse latte e miele;

3) lavatura gastrica con un litro di acqua calda due volte al giorno;

4) elistere di acqua saponata e glicerina;

5) avvolgimento in un lenzuolo bagnato in acqua gelata. Cerano degli eroi che sopravvivevano tutti e cinque i gradi dell'esperimento. Dopo di che li portavano nella fossa comune del cimitero militare. Ma capitavano anche dei pusillanimi, i quali, appena si giungeva alla prova del clistere, affermavano di essere completamente risanati e di arrendersi al desiderio di poter tornare al più vicino battaglione in trincea.

Misero Svejk nella baracca ospedale della prigione proprio insieme a tale genere di simulatori pusillanimi.

« Non ne posso più », gli disse il suo vicino di destra, che aveva proprio allora riportato dall'ambulatorio dove per la seconda volta gli avevano applicato la lavatura gastrica. Costui simulava la miopia.

Domani ritorno all'regime», gli disse il suo vicino di sinistra, al quale avevano giusto fatto saltato il clistere. Questo aleggerisce l'affermazione di essere sordo come una talpa.

Su una branda vicino alla porta moriva un tisico, avvolto in un lenzuolo bagnato.

E già il terzo questa settimana, fece notare il vicino di destra.

« Ma a te cosa ti fa male? », domandarono a Svejk.

« Io un reumatismo », rispose Svejk.

Tutt'intorno si misero a ride sgangheratamente. Rideva anche il fisico moribondo, che simulava la tubercolosi.

« Col reumatismo è meglio non capire, qui dentro », un tipo grasso ammonì seriamente Svejk.

« Qui del reumatismo tengono conto quanto dei calci. Io sono linfatico, ma manca mezzo stomaco, nonché cinque costole; e nessuno ci crede. Non molto tempo fa c'era qui un sordomuto.

Su una branda vicino alla porta moriva un tisico, avvolto in un lenzuolo bagnato. Ogni giorno gli facevano il clistere e la lavatura gastrica. Già tutti i sanitari pensavano che non c'era niente da fare e che bisognava rimandarlo a casa, ed ecco che il dottore gli prescrive un vomitivo. Pare che questo scherzetto abbia capovolto la situazione ed ecco che costui si impaurisce. « non posso », dice: « fingermi più oltre sorpreso. Mi sono tornati udito e tatto. »

Si avvicinava l'ora della visita pomeridiana. Il medico militare Grünstein passò di letto in letto e diede a lui l'infermiere con il libro.

— Matzna! —  
— Presente! —  
— Clistere e aspirina.

Appendice dell'UNITÀ

**LA MADRE**  
Grande romanzo di  
**MASSIMO GORKI**

Ma ad un tratto salzò Paolo e si fece un improvviso silenzio. I giudici si mossero, gravemente. La madre ebbe un brivido. La madre si sporse con tutta la persona in avanti. Paolo cominciò a parlare con calma. — Io sono un uomo di partito e non riconosco che il tribunale del mio partito. Parlerò ora, non a mia propria difesa, ma per spiegare a chiarezze che lo czar per noi non è l'unica catena che pesa sulla preghiera dei miei compagni che anche essi hanno respinto ogni diritto alla difesa. Il procuratore ha qualificato la nostra ribellione contro l'autorità supremo e ci ha considerati come ribelli allo czar. Io debbo chiarire che lo czar per noi non è l'unica catena che pesa sull'asservimento fisico e morale cui questa società sottopone l'uomo. E' con la nostra fatica, con la fatica dei lavoratori, che tutto si crea, dalle macchine gigantesche ai giocattoli dei bambini. Le nostre pretese sono semplici: che siamo rilasciati al popolo tutte le industrie! Che il lavoro sia obbligatorio per tutti! Vedete che non avete capito, cedendo così alla preghiera dei miei compagni che anche essi hanno respinto ogni diritto alla difesa.

Il procuratore ha qualificato la nostra ribellione contro l'autorità supremo e ci ha considerati come ribelli allo czar. Io debbo chiarire che lo czar per noi non è l'unica catena che pesa sull'asservimento fisico e morale cui questa società sottopone l'uomo. E' con la nostra fatica, con la fatica dei lavoratori, che tutto si crea, dalle macchine gigantesche ai giocattoli dei bambini. Le nostre pretese sono semplici: che siamo rilasciati al popolo tutte le industrie! Che il lavoro sia obbligatorio per tutti! Vedete che non avete capito, cedendo così alla preghiera dei miei compagni che anche essi hanno respinto ogni diritto alla difesa.

Il procuratore ha qualificato la nostra ribellione contro l'autorità supremo e ci ha considerati come ribelli allo czar. Io debbo chiarire che lo czar per noi non è l'unica catena che pesa sull'asservimento fisico e morale cui questa società sottopone l'uomo. E' con la nostra fatica, con la fatica dei lavoratori, che tutto si crea, dalle macchine gigantesche ai giocattoli dei bambini. Le nostre pretese sono semplici: che siamo rilasciati al popolo tutte le industrie! Che il lavoro sia obbligatorio per tutti! Vedete che non avete capito, cedendo così alla preghiera dei miei compagni che anche essi hanno respinto ogni diritto alla difesa.

Il procuratore ha qualificato la nostra ribellione contro l'autorità supremo e ci ha considerati come ribelli allo czar. Io debbo chiarire che lo czar per noi non è l'unica catena che pesa sull'asservimento fisico e morale cui questa società sottopone l'uomo. E' con la nostra fatica, con la fatica dei lavoratori, che tutto si crea, dalle macchine gigantesche ai giocattoli dei bambini. Le nostre pretese sono semplici: che siamo rilasciati al popolo tutte le industrie! Che il lavoro sia obbligatorio per tutti! Vedete che non avete capito, cedendo così alla preghiera dei miei compagni che anche essi hanno respinto ogni diritto alla difesa.

Il procuratore ha qualificato la nostra ribellione contro l'autorità supremo e ci ha considerati come ribelli allo czar. Io debbo chiarire che lo czar per noi non è l'unica catena che pesa sull'asservimento fisico e morale cui questa società sottopone l'uomo. E' con la nostra fatica, con la fatica dei lavoratori, che tutto si crea, dalle macchine gigantesche ai giocattoli dei bambini. Le nostre pretese sono semplici: che siamo rilasciati al popolo tutte le industrie! Che il lavoro sia obbligatorio per tutti! Vedete che non avete capito, cedendo così alla preghiera dei miei compagni che anche essi hanno respinto ogni diritto alla difesa.

Il procuratore ha qualificato la nostra ribellione contro l'autorità supremo e ci ha considerati come ribelli allo czar. Io debbo chiarire che lo czar per noi non è l'unica catena che pesa sull'asservimento fisico e morale cui questa società sottopone l'uomo. E' con la nostra fatica, con la fatica dei lavoratori, che tutto si crea, dalle macchine gigantesche ai giocattoli dei bambini. Le nostre pretese sono semplici: che siamo rilasciati al popolo tutte le industrie! Che il lavoro sia obbligatorio per tutti! Vedete che non avete capito, cedendo così alla preghiera dei miei compagni che anche essi hanno respinto ogni diritto alla difesa.

Il procuratore ha qualificato la nostra ribellione contro l'autorità supremo e ci ha considerati come ribelli allo czar. Io debbo chiarire che lo czar per noi non è l'unica catena che pesa sull'asservimento fisico e morale cui questa società sottopone l'uomo. E' con la nostra fatica, con la fatica dei lavoratori, che tutto si crea, dalle macchine gigantesche ai giocattoli dei bambini. Le nostre pretese sono semplici: che siamo rilasciati al popolo tutte le industrie! Che il lavoro sia obbligatorio per tutti! Vedete che non avete capito, cedendo così alla preghiera dei miei compagni che anche essi hanno respinto ogni diritto alla difesa.

Il procuratore ha qualificato la nostra ribellione contro l'autorità supremo e ci ha considerati come ribelli allo czar. Io debbo chiarire che lo czar per noi non è l'unica catena che pesa sull'asservimento fisico e morale cui questa società sottopone l'uomo. E' con la nostra fatica, con la fatica dei lavoratori, che tutto si crea, dalle macchine gigantesche ai giocattoli dei bambini. Le nostre pretese sono semplici: che siamo rilasciati al popolo tutte le industrie! Che il lavoro sia obbligatorio per tutti! Vedete che non avete capito, cedendo così alla preghiera dei miei compagni che anche essi hanno respinto ogni diritto alla difesa.

Il procuratore ha qualificato la nostra ribellione contro l'autorità supremo e ci ha considerati come ribelli allo czar. Io debbo chiarire che lo czar per noi non è l'unica catena che pesa sull'asservimento fisico e morale cui questa società sottopone l'uomo. E' con la nostra fatica, con la fatica dei lavoratori, che tutto si crea, dalle macchine gigantesche ai giocattoli dei bambini. Le nostre pretese sono semplici: che siamo rilasciati al popolo tutte le industrie! Che il lavoro sia obbligatorio per tutti! Vedete che non avete capito, cedendo così alla preghiera dei miei compagni che anche essi hanno respinto ogni diritto alla difesa.

Il procuratore ha qualificato la nostra ribellione contro l'autorità supremo e ci ha considerati come ribelli allo czar. Io debbo chiarire che lo czar per noi non è l'unica catena che pesa sull'asservimento fisico e morale cui questa società sottopone l'uomo. E' con la nostra fatica, con la fatica dei lavoratori, che tutto si crea, dalle macchine gigantesche ai giocattoli dei bambini. Le nostre pretese sono semplici: che siamo rilasciati al popolo tutte le industrie! Che il lavoro sia obbligatorio per tutti! Vedete che non avete capito, cedendo così alla preghiera dei miei compagni che anche essi hanno respinto ogni diritto alla difesa.

Il procuratore ha qualificato la nostra ribellione contro l'autorità supremo e ci ha considerati come ribelli allo czar. Io debbo chiarire che lo czar per noi non è l'unica catena che pesa sull'asservimento fisico e morale cui questa società sottopone l'uomo. E' con la nostra fatica, con la fatica dei lavoratori, che tutto si crea, dalle macchine gigantesche ai giocattoli dei bambini. Le nostre pretese sono semplici: che siamo rilasciati al popolo tutte le industrie! Che il lavoro sia obbligatorio per tutti! Vedete che non avete capito, cedendo così alla preghiera dei miei compagni che anche essi hanno respinto ogni diritto alla difesa.

Il procuratore ha qualificato la nostra ribellione contro l'autorità supremo e ci ha considerati come ribelli allo czar. Io debbo chiarire che lo czar per noi non è l'unica catena che pesa sull'asservimento fisico e morale cui questa società sottopone l'uomo. E' con la nostra fatica, con la fatica dei lavoratori, che tutto si crea, dalle macchine gigantesche ai giocattoli dei bambini. Le nostre pretese sono semplici: che siamo rilasciati al popolo tutte le industrie! Che il lavoro sia obbligatorio per tutti! Vedete che non avete capito, cedendo così alla preghiera dei miei compagni che anche essi hanno respinto ogni diritto alla difesa.

Il procuratore ha qualificato la nostra ribellione contro l'autorità supremo e ci ha considerati come ribelli allo czar. Io debbo chiarire che lo czar per noi non è l'unica catena che pesa sull'asservimento fisico e morale cui questa società sottopone l'uomo. E' con la nostra fatica, con la fatica dei lavoratori, che tutto si crea, dalle macchine gigantesche ai giocattoli dei bambini. Le nostre pretese sono semplici: che siamo rilasciati al popolo tutte le industrie! Che il lavoro sia obbligatorio per tutti! Vedete che non avete capito, cedendo così alla preghiera dei miei compagni che anche essi hanno respinto ogni diritto alla difesa.

Il procuratore ha qualificato la nostra ribellione contro l'autorità supremo e ci ha considerati come ribelli allo czar. Io debbo chiarire che lo czar per noi non è l'unica catena che pesa sull'asservimento fisico e morale cui questa società sottopone l'uomo. E' con la nostra fatica, con la fatica dei lavoratori, che tutto si crea, dalle macchine gigantesche ai giocattoli dei bambini. Le nostre pretese sono semplici: che siamo rilasciati al popolo tutte le industrie! Che il lavoro sia obbligatorio per tutti! Vedete che non avete capito, cedendo così alla preghiera dei miei compagni che anche essi hanno respinto ogni diritto alla difesa.

Il procuratore ha qualificato la nostra ribellione contro l'autorità supremo e ci ha considerati come ribelli allo czar. Io debbo chiarire che lo czar per noi non è l'unica catena che pesa sull'asservimento fisico e morale cui questa società sottopone l'uomo. E' con la nostra fatica, con la fatica dei lavoratori, che tutto si crea, dalle macchine gigantesche ai giocattoli dei bambini. Le nostre pretese sono semplici: che siamo rilasciati al popolo tutte le industrie! Che il lavoro sia obbligatorio per tutti! Vedete che non avete capito, cedendo così alla preghiera dei miei compagni che anche essi hanno respinto ogni diritto alla difesa.

Il procuratore ha qualificato la nostra ribellione contro l'autorità supremo e ci ha considerati come ribelli allo czar. Io debbo chiarire che lo czar per noi non è l'unica catena che pesa sull'asservimento fisico e morale cui questa società sottopone l'uomo. E' con la nostra fatica, con la fatica dei lavoratori, che tutto si crea, dalle macchine gigantesche ai giocattoli dei bambini. Le nostre pretese sono semplici: che siamo rilasciati al popolo tutte le industrie! Che il lavoro sia obbligatorio per tutti! Vedete che non avete capito, cedendo così alla preghiera dei miei compagni che anche essi hanno respinto ogni diritto alla difesa.

Il procuratore ha qualificato la nostra ribellione contro l'autorità supremo e ci ha considerati come ribelli allo czar. Io debbo chiarire che lo czar per noi non è l'unica catena che pesa sull'asservimento fisico e morale cui questa società sottopone l'uomo. E' con la nostra fatica, con la fatica dei lavoratori, che tutto si crea, dalle macchine gigantesche ai giocattoli dei bambini. Le nostre pretese sono semplici: che siamo rilasciati al popolo tutte le industrie! Che il lavoro sia obbligatorio per tutti! Vedete che non avete capito, cedendo così alla preghiera dei miei compagni che anche essi hanno respinto ogni diritto alla difesa.

Il procuratore ha qualificato la nostra ribellione contro l'autorità supremo e ci ha considerati come ribelli allo czar. Io debbo chiarire che lo czar per noi non è l'unica catena che pesa sull'asservimento fisico e morale cui questa società sottopone l'uomo. E' con la nostra fatica, con la fatica dei lavoratori, che tutto si crea, dalle macchine gigantesche ai giocattoli dei bambini. Le nostre pretese sono semplici: che siamo rilasciati al popolo tutte le industrie! Che il lavoro sia obbligatorio per tutti! Vedete che non avete capito, cedendo così alla preghiera dei miei compagni che anche essi hanno respinto ogni diritto alla difesa.

Il procuratore ha qualificato la nostra ribellione contro l'autorità supremo e ci ha considerati come ribelli allo czar. Io debbo chiarire che lo czar per noi non è l'unica catena che pesa sull'asservimento fisico e morale cui questa società sottopone l'uomo. E' con la nostra fatica, con la fatica dei lavoratori, che tutto si crea, dalle macchine gigantesche ai giocattoli dei bambini. Le nostre pretese sono semplici: che siamo rilasciati al popolo tutte le industrie! Che il lavoro sia obbligatorio per tutti! Vedete che non avete capito, cedendo così alla preghiera dei miei compagni che anche essi hanno respinto ogni diritto alla difesa.

Il procuratore ha qualificato la nostra ribellione contro l'autorità supremo e ci ha considerati come ribelli allo czar. Io debbo chiarire che lo czar per noi non è l'unica catena che pesa sull'asservimento fisico e morale cui questa società sottopone l'uomo. E' con la nostra fatica, con la fatica dei lavoratori, che tutto si crea, dalle macchine gigantesche ai giocattoli dei bambini. Le nostre pretese sono semplici: che siamo rilasciati al popolo tutte le industrie! Che il lavoro sia obbligatorio per tutti! Vedete che non avete capito, cedendo così alla preghiera dei miei compagni che anche essi hanno respinto ogni diritto alla difesa.

Il procuratore ha qualificato la nostra ribellione contro l'autorità supremo e ci ha considerati come ribelli allo czar. Io debbo chiarire che lo czar per noi non è l'unica catena che pesa sull'asservimento fisico e morale cui questa società sottopone l'uomo. E' con la nostra fatica, con la fatica dei lavoratori, che tutto si crea, dalle macchine gigantesche ai giocattoli dei bambini. Le nostre pretese sono semplici: che siamo rilasciati al popolo tutte le industrie! Che il lavoro sia obbligatorio per tutti! Vedete che non avete capito, cedendo così alla preghiera dei miei compagni che anche essi hanno respinto ogni diritto alla difesa.

Il procuratore ha qualificato la nostra ribellione contro l'autorità supremo e ci ha considerati come ribelli allo czar. Io debbo chiarire che lo czar per noi non è l'unica catena che pesa sull'asservimento fisico e morale cui questa società sottopone l'uomo. E' con la nostra fatica, con la fatica dei lavoratori, che tutto si crea, dalle macchine gigantesche ai giocattoli dei bambini. Le nostre pretese sono semplici: che siamo rilasciati al popolo tutte le industrie! Che il lavoro sia obbligatorio per tutti! Vedete che non avete capito, cedendo così alla preghiera dei miei compagni che anche essi hanno respinto ogni diritto alla difesa.

Il procuratore ha qualificato la nostra ribellione contro l'autorità supremo e ci ha considerati come ribelli allo czar. Io debbo chiarire che lo czar per noi non è l'unica catena che pesa sull'asservimento fisico e morale cui questa società sottopone l'uomo. E' con la nostra fatica, con la fatica dei lavoratori, che tutto si crea, dalle macchine gigantesche ai giocattoli dei bambini. Le nostre pretese sono semplici: che siamo rilasciati al popolo tutte le industrie! Che il lavoro sia obbligatorio per tutti! Vedete che non avete capito, cedendo così alla preghiera dei miei compagni che anche essi hanno respinto ogni diritto alla difesa.

Il procuratore ha qualificato la nostra ribellione contro l'autorità supremo e ci ha considerati come ribelli allo czar. Io debbo chiarire che lo czar per noi non è l'unica catena che pesa sull'asservimento fisico e morale cui questa società sottopone l'uomo. E' con la nostra fatica, con la fatica dei lavoratori, che tutto si crea, dalle macchine gigantesche ai giocattoli dei bambini. Le nostre pretese sono semplici: che siamo rilasciati al popolo tutte le industrie! Che il lavoro sia obbligatorio per tutti! Vedete che non avete capito, cedendo così alla preghiera dei miei compagni che anche essi hanno respinto ogni diritto alla difesa.

Il procuratore ha qualificato la nostra ribellione contro l'autorità supremo e ci ha considerati come ribelli allo czar. Io debbo chiarire che lo czar per noi non è l'unica catena che pesa sull'asservimento fisico e morale cui questa società sottopone l'uomo. E' con la nostra fatica, con la fatica dei lavoratori, che tutto si crea, dalle macchine gigantesche ai giocattoli dei bambini. Le nostre pretese sono semplici: che siamo rilasciati al popolo tutte le industrie! Che il lavoro sia obbligatorio per tutti! Vedete che non avete capito, cedendo così alla preghiera dei miei compagni che anche essi hanno respinto ogni diritto alla difesa.

Il procuratore ha qualificato la nostra ribellione contro l'autorità supremo e ci ha considerati come ribelli allo czar. Io debbo chiarire che lo czar per noi non è l'unica catena che pesa sull'asservimento fisico e morale cui questa società sottopone l'uomo. E' con la nostra fatica, con la fatica dei lavoratori, che tutto si crea, dalle macchine gigantesche ai giocattoli dei bambini. Le nostre pretese sono semplici: che siamo rilasciati al popolo tutte le industrie! Che il lavoro sia obbligatorio per tutti! Vedete che non avete capito, cedendo così alla preghiera dei miei compagni che anche essi hanno

## DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

GLI SCISSIONISTI ALLA DERIVA

### Romila messo fuori dal P.S.I. I traditori con le spalle al muro

Manovre di Saragat e Parri per provocare una scissione sindacale

**La Direzione del Partito Socialista riunitasi ieri mattina ha preso in esame l'appello lanciato da Romila e dai sindacalisti della sua corrente per la costituzione di un partito socialista autonomista sotto l'egida dell'Internazionale socialisti, cioè del Comitato, e per la realizzazione di un accordo tra le correnti che si sono costituiti in «Comitato provvisorio». In conseguenza di ciò la «Direzione» informa il comunicato ufficiale, ha preso atto che i componenti del Comitato provvisorio dei cosiddetti autonomisti del P.S.I. lanciando a firma Giuseppe Romila un appello alla secessione si sono posti fuori del Partito.**

Il deputato Pietro Nenni commentando la secessione di Romila in un articolo che apparirà stamane sull'«Avanti!» nota che la «democrazia è per costoro (Romila, Saragat, Lombardo) il diritto di aver ragione contro la maggioranza».

In realtà — come osserva Nenni — tutti questi traditori vagano ormai alla deriva, avendo per ogni collegamento con il movimento delle masse. E non è un caso che la secessione di Bonita coincida con il grandioso sciopero dei braccianti il quale, intaccando vasti interessi economici e politici, ha costretto i dirigenti socialdemocratici a scendere in campo aperto in difesa del padrone.

E il caso di Molinella che Saragat, fallito il gioco riformista, tenta di sfruttare come punto di rottura tra il suo partito e le altre correnti del movimento operaio per riguadagnare la maggioranza nella direzione del P.S.I. e, attraverso di essa, imporre il distacco della corrente socialdemocratica dalla CGIL. Il fine ultimo di questa manovra è quello di prendere le mani al partito in vista del Congresso per ottenere che esso riconfermi la collaborazione del P.S.I. al Governo Canini — che appartiene alla corrente di Saragat — ha dichiarato ieri che il prossimo Convegno sindacale del P.S.I., che si terrà martedì prossimo a Roma, «deciderà certamente l'uscita dalla CGIL».

### Marazza difende al Senato gli assassini di Maria Margotti

Le schiaccianti prove portate da Mancinelli e la dura requisitoria di Bosi - Il democristiano Ottani insulta la morta

Dalla Camera, i fatti di Molinella culminati tragicamente nell'assassinio della contadina Maria Margotti, sono passati ieri mattina al Senato, dove il sottosegretario Marazza è stato chiamato a rispondere a cinque interrogatori presentati dai senatori OTTANI (dc), D'ARAGONA (pop.), CAPPA (dc), e dai compagni BOSSI e MANCINELLI.

Il Sottosegretario all'Interno ha dato la solita versione provocatoria raggiungendo in certi momenti il grottesco, quando ha elichiarato che i carabinieri non hanno sparato e che si sono limitati a colpire con i bastoni il corpo di braccianti invitati a sciogliersi; ha risposto di non poter, trovarsi tra essi una compagna ferita, la Margotti.

Il rappresentante del governo ha rivelato il nome del carabinierino che ha sparato: Galati Francesco, il quale però, secondo Marazza, non avrebbe fatto nulla. Insomma, come Marazza, Mancinelli ha dichiarato di avere recito lui stesso sul luogo dell'assassinio, di aver visto sugli alberi le profonde agraftature dei proiettili sparati a raffiche dalla polizia: d'aver egli stesso raccolto alcuni bossoli dello stesso calibro (questi, d'averli di quelli che freddarono la contadina: di averne interrogato decine di testimoni che hanno dato il proprio nome) e di averlo riferito, accreditandone la stessa versione dei fatti. Nulla di tutto questo è stato tenuto in considerazione dall'on. Marazza.

Tuttavia questi non piegano alle intimidazioni, e lo dimostra la grande battaglia sanguinosa in questi giorni da cui i militari di Marzolla, ad esempio BOSSI e MANCINELLI, hanno inviato il loro caldo saluto.

#### A MONTECITORIO Prosegue il dibattito sui contratti agrari

La seduta di oggi alla Camera ha confermato i profondi dissensi che esistono sulla maggioranza governativa sul progetto Segni - Grassi. Sono intervenuti nei dibattiti i democristiani Gori e Fina e il liberale Palazzolo. Per il polemizzare con gli oratori della maggioranza, si è dimostrato che dimenticando la Costituzionalità della legge Segni ritenuta troppo poco favorevole ai propri interessi, i democristiani si sono riferiti, accreditandone la stessa versione dei fatti. Nulla di tutto questo è stato tenuto in considerazione dall'on. Marazza.

Questo, del resto, è stato il tema su cui hanno preferito astenersi gli altri partiti, soprattutto i comunisti. Così il vecchio traditore D'ARAGONA ha difeso il diritto dei curatori di Molinella di sabotare lo sciopero; così il d. c. OTTANI, in un canagliesco intervento che ha fatto scoppiare un incidente col compagno Bosi, e giunto a insultare la morta sollevando due sulli spontaneamente volti a intervento, a causa degli altri compagni, per difenderlo dal criminale.

Nessuno degli oratori governativi, né i clericali né i socialdemocratici, hanno avuto una sola parola contro la cieca ostinazione degli agrari che hanno costretti i braccianti a scendere in piazza.

#### La C.G.I.L. per la sistemazione degli avventizi statali

I compagni Di Vittorio e Santi, segretari della CGIL, hanno presentato ieri alla Camera una proposta di legge concernente l'attuazione del progetto di sistemazione del personale non di Stato delle Amministrazioni dello Stato.

Di questo è però parlato il compagno BOSSI. Dite quindi che hanno avuto esame, e rivotato ieri, i braccianti del centro — chi lavora da casa lo sciopero è un nemico di chi sciopera e i lavoratori devono difendersi da esso. E' inutile che D'Aragna ci venga a parlare del momento esatto d'inizio dello sciopero. L'agitazione era già in corso e in Emilia lo sciopero in questa stagione si è sempre fatto col gioco di denunciare la bisognosità rimandando alla memoria della monarda Maria Margotti, vittima della politica reazionista del Governo e delle forze ostili all'unità dei lavoratori.

### Denuncia sovietica delle provocazioni di Tito

La campagna allarmistica scatenata dal traditore alla vigilia della conferenza quadripartita di Parigi

PARIGI, 21 — La radio sovietica ha energeticamente denunciato l'atteggiamento provocatorio di Tito, il suo linguaggio militare, degnato di stare al livello di quello dei peggiori circoli imperialisti.

Com'è noto, ieri Tito ha tenuto un rapporto al Congresso della scuola comunista del guardia costiero, ha affrontato di voler «dare a tutti coloro che non vogliono seguirne le condizioni necessarie per lo sviluppo di un movimento sindacale socialdemocratico, cioè la presa di possesso del P.S.I. da parte degli antagonisti di Saragat e la sua eventuale uscita dal governo.

I dirigenti repubblicani — dai quali — hanno deciso di uscire — hanno respinto l'appello di Saragat e l'annuncio ufficiale. Si verrà dato lunedì o martedì. Si sa già che il capo dei «sindacalisti» del PRI si è assicurato un

posto e uno stipendio in un ufficio americano — l'ufficio sindacale dell'ERP — mentre si ignora ancora chi pagherà gli altri quindici o venti «sindacalisti» repubblicani che seguiranno Parri nella sua scia.

#### Gli operai delle Ferrovie scendono in sciopero

Entrano domani in sciopero gli operai ferrovieri non avendo a tutt'oggi il Ministro risposto alla richiesta di miglioramenti avanzata il 23 aprile (revisione del trattamento di congedo, miglioramento del premio produzione, disciplina dei ripetuti, 48 ore settimanali).

#### CONTRO I MASSACRI MONARCOFASCISTI IN GRECIA

### Drammatico appello all'O.N.U. delle madri dei partigiani greci

Gli orrori dei campi di concentramento monarchici - Il governo democratico si è riunito per esaminare il problema della pace

LONDRA, 21 — Le madri dei combattenti greci per la liberazione nazionale e la democrazia, che angustiavano i dirigenti della corrente di concentramento monarcofascista di Makronisos, che la sfacciata propaganda fascista cerca di dipingere come un «centro civile di rieducazione», è diventata un luogo di tortura, una nuova Dachau creata in Grecia dai monarchici. L'appello ricorda le torture in massa che avvengono quotidianamente in Grecia. Acciuffata degli americani, la corrente di concentramento della resistenza popolare, per l'esigenza dei ricorsi dei combattenti della resistenza popolare, è stata «semplificata» e dopo questo fatto 700 riscorsi per la commutazione delle sentenze di morte pronunciate nei confronti dei partigiani accusati di aver lottato contro i «quisling» greci durante la

occupazione nazista sono stati respinti dopo un breve sommerso.

Dal campo Radis Grecia Libera, ha rivolto oggi un appello alle forze del governo di Atene affinché esse assecondino gli sforzi volti a porre fine alla guerra civile.

La stessa radio ha dato comunicazione che il 18 maggio il governo democratico provvisorio greco si è riunito per la formulazione del primo ministero Dimotiki. Più tardi, la stessa radio ha riunito la seduta di riconferma.

Avviandosi alla conclusione e rispondendo alla domanda postasi inizialmente, se cioè fosse possibile chiedere ad una direzione del clima politica italiana, Togliatti ha affermato che solo rispettando la «fondamenta morale e giuridiche della nuova società italiana quale essa sia dalla nostra classe operaia, nella sua origine e la libertà di tutti i suoi uomini e donne», si deve «accordare» la «pace».

Avendo per l'oggetto dei ricorsi dei combattenti della resistenza popolare, è stata «simplificata» e dopo questo fatto 700 riscorsi per la commutazione delle sentenze di morte pronunciate nei confronti dei partigiani accusati di aver lottato contro i «quisling» greci durante la

occupazione nazista sono stati respinti dopo un breve sommerso.

Dal campo Radis Grecia Libera, ha rivolto oggi un appello alle forze del governo di Atene affinché esse assecondino gli sforzi volti a porre fine alla guerra civile.

La stessa radio ha dato comunicazione che il 18 maggio il governo democratico provvisorio greco si è riunito per la formulazione del primo ministero Dimotiki. Più tardi, la stessa radio ha riunito la seduta di riconferma.

Avviandosi alla conclusione e rispondendo alla domanda postasi inizialmente, se cioè fosse possibile chiedere ad una direzione del clima politica italiana, Togliatti ha affermato che solo rispettando la «fondamenta morale e giuridiche della nuova società italiana quale essa sia dalla nostra classe operaia, nella sua origine e la libertà di tutti i suoi uomini e donne», si deve «accordare» la «pace».

Ad Atene Tsaldaris faceva oggi delle dichiarazioni ai giornalisti nelle quali respingeva praticamente una possibilità di intesa pacifica in Grecia.

Tuttavia in serata il Governo di Atene ha diramato una dichiarazione ufficiale, nella quale rileva che non sono esatte le notizie secondo le quali il Governo non è disposto a prendere in considerazione una eventuale soluzione per via diplomatica del problema greco.

Ad Atene Tsaldaris faceva oggi delle dichiarazioni ai giornalisti nelle quali respingeva praticamente una possibilità di intesa pacifica in Grecia.

Tuttavia in serata il Governo di Atene ha diramato una dichiarazione ufficiale, nella quale rileva che non sono esatte le notizie secondo le quali il Governo non è disposto a prendere in considerazione una eventuale soluzione per via diplomatica del problema greco.

Ad Atene Tsaldaris faceva oggi delle dichiarazioni ai giornalisti nelle quali respingeva praticamente una possibilità di intesa pacifica in Grecia.

Tuttavia in serata il Governo di Atene ha diramato una dichiarazione ufficiale, nella quale rileva che non sono esatte le notizie secondo le quali il Governo non è disposto a prendere in considerazione una eventuale soluzione per via diplomatica del problema greco.

Ad Atene Tsaldaris faceva oggi delle dichiarazioni ai giornalisti nelle quali respingeva praticamente una possibilità di intesa pacifica in Grecia.

Tuttavia in serata il Governo di Atene ha diramato una dichiarazione ufficiale, nella quale rileva che non sono esatte le notizie secondo le quali il Governo non è disposto a prendere in considerazione una eventuale soluzione per via diplomatica del problema greco.

Ad Atene Tsaldaris faceva oggi delle dichiarazioni ai giornalisti nelle quali respingeva praticamente una possibilità di intesa pacifica in Grecia.

Tuttavia in serata il Governo di Atene ha diramato una dichiarazione ufficiale, nella quale rileva che non sono esatte le notizie secondo le quali il Governo non è disposto a prendere in considerazione una eventuale soluzione per via diplomatica del problema greco.

Ad Atene Tsaldaris faceva oggi delle dichiarazioni ai giornalisti nelle quali respingeva praticamente una possibilità di intesa pacifica in Grecia.

Tuttavia in serata il Governo di Atene ha diramato una dichiarazione ufficiale, nella quale rileva che non sono esatte le notizie secondo le quali il Governo non è disposto a prendere in considerazione una eventuale soluzione per via diplomatica del problema greco.

Ad Atene Tsaldaris faceva oggi delle dichiarazioni ai giornalisti nelle quali respingeva praticamente una possibilità di intesa pacifica in Grecia.

Tuttavia in serata il Governo di Atene ha diramato una dichiarazione ufficiale, nella quale rileva che non sono esatte le notizie secondo le quali il Governo non è disposto a prendere in considerazione una eventuale soluzione per via diplomatica del problema greco.

Ad Atene Tsaldaris faceva oggi delle dichiarazioni ai giornalisti nelle quali respingeva praticamente una possibilità di intesa pacifica in Grecia.

Tuttavia in serata il Governo di Atene ha diramato una dichiarazione ufficiale, nella quale rileva che non sono esatte le notizie secondo le quali il Governo non è disposto a prendere in considerazione una eventuale soluzione per via diplomatica del problema greco.

Ad Atene Tsaldaris faceva oggi delle dichiarazioni ai giornalisti nelle quali respingeva praticamente una possibilità di intesa pacifica in Grecia.

Tuttavia in serata il Governo di Atene ha diramato una dichiarazione ufficiale, nella quale rileva che non sono esatte le notizie secondo le quali il Governo non è disposto a prendere in considerazione una eventuale soluzione per via diplomatica del problema greco.

Ad Atene Tsaldaris faceva oggi delle dichiarazioni ai giornalisti nelle quali respingeva praticamente una possibilità di intesa pacifica in Grecia.

Tuttavia in serata il Governo di Atene ha diramato una dichiarazione ufficiale, nella quale rileva che non sono esatte le notizie secondo le quali il Governo non è disposto a prendere in considerazione una eventuale soluzione per via diplomatica del problema greco.

Ad Atene Tsaldaris faceva oggi delle dichiarazioni ai giornalisti nelle quali respingeva praticamente una possibilità di intesa pacifica in Grecia.

Tuttavia in serata il Governo di Atene ha diramato una dichiarazione ufficiale, nella quale rileva che non sono esatte le notizie secondo le quali il Governo non è disposto a prendere in considerazione una eventuale soluzione per via diplomatica del problema greco.

Ad Atene Tsaldaris faceva oggi delle dichiarazioni ai giornalisti nelle quali respingeva praticamente una possibilità di intesa pacifica in Grecia.

Tuttavia in serata il Governo di Atene ha diramato una dichiarazione ufficiale, nella quale rileva che non sono esatte le notizie secondo le quali il Governo non è disposto a prendere in considerazione una eventuale soluzione per via diplomatica del problema greco.

Ad Atene Tsaldaris faceva oggi delle dichiarazioni ai giornalisti nelle quali respingeva praticamente una possibilità di intesa pacifica in Grecia.

Tuttavia in serata il Governo di Atene ha diramato una dichiarazione ufficiale, nella quale rileva che non sono esatte le notizie secondo le quali il Governo non è disposto a prendere in considerazione una eventuale soluzione per via diplomatica del problema greco.

Ad Atene Tsaldaris faceva oggi delle dichiarazioni ai giornalisti nelle quali respingeva praticamente una possibilità di intesa pacifica in Grecia.

Tuttavia in serata il Governo di Atene ha diramato una dichiarazione ufficiale, nella quale rileva che non sono esatte le notizie secondo le quali il Governo non è disposto a prendere in considerazione una eventuale soluzione per via diplomatica del problema greco.

Ad Atene Tsaldaris faceva oggi delle dichiarazioni ai giornalisti nelle quali respingeva praticamente una possibilità di intesa pacifica in Grecia.

Tuttavia in serata il Governo di Atene ha diramato una dichiarazione ufficiale, nella quale rileva che non sono esatte le notizie secondo le quali il Governo non è disposto a prendere in considerazione una eventuale soluzione per via diplomatica del problema greco.

Ad Atene Tsaldaris faceva oggi delle dichiarazioni ai giornalisti nelle quali respingeva praticamente una possibilità di intesa pacifica in Grecia.

Tuttavia in serata il Governo di Atene ha diramato una dichiarazione ufficiale, nella quale rileva che non sono esatte le notizie secondo le quali il Governo non è disposto a prendere in considerazione una eventuale soluzione per via diplomatica del problema greco.

Ad Atene Tsaldaris faceva oggi delle dichiarazioni ai giornalisti nelle quali respingeva praticamente una possibilità di intesa pacifica in Grecia.

Tuttavia in serata il Governo di Atene ha diramato una dichiarazione ufficiale, nella quale rileva che non sono esatte le notizie secondo le quali il Governo non è disposto a prendere in considerazione una eventuale soluzione per via diplomatica del problema greco.

Ad Atene Tsaldaris faceva oggi delle dichiarazioni ai giornalisti nelle quali respingeva praticamente una possibilità di intesa pacifica in Grecia.

Tuttavia in serata il Governo di Atene ha diramato una dichiarazione ufficiale, nella quale rileva che non sono esatte le notizie secondo le quali il Governo non è disposto a prendere in considerazione una eventuale soluzione per via diplomatica del problema greco.

Ad Atene Tsaldaris faceva oggi delle dichiarazioni ai giornalisti nelle quali respingeva praticamente una possibilità di intesa pacifica in Grecia.

Tuttavia in serata il Governo di Atene ha diramato una dichiarazione ufficiale, nella quale rileva che non sono esatte le notizie secondo le quali il Governo non è disposto a prendere in considerazione una eventuale soluzione per via diplomatica del problema greco.

# OGGI A FIRENZE CONTRO GLI AUSTRIACI GLI "AZZURRI,, DEBBONO VINCERE!"

La squadra italiana con cinque esordienti - Saprà trovare la via giusta per una netta affermazione che riscatti lo smacco di Vienna? - Carapellese nuovo capitano

## Grande attesa

(Dal nostro inviato speciale)

FIRENZE, 21 — Firenze si vede ansiosa le ultime ore di vigilia del grande avvenimento domani, il 20° confronto fra le Nazionali di calcio dell'Italia e dell'Austria. La città gioiata già da stasera presenta un aspetto diverso dal consueto; c'è più gente nelle strade, negli alberghi, nei bar, dovevano. C'è una atmosfera di tensione che fa presentire quale sarà domani il volto della città, con decine e decine di migliaia di persone venute qui da ogni parte d'Italia per assistere al grande incontro.

Gli organizzatori assicurano che non sono stati venduti biglietti in più di quelli che si capisce proprio come faranno domani a entrare tutti allo Stadio.

Esaminiamo la fisionomia della gara. Il confronto fra Italia e Austria è di per sé stesso attraente. Si tratta di due nazioni che hanno avuto, sia pure in diversi periodi, gloriose tradizioni calcistiche.

L'Austria, con i suoi 100 anni e i suoi antenati avversari tradizionali e l'abito d'oro dei precedenti diciannove incontri lo attesta, anche se il



UNA FOTO STORICA. gli «azzurri». Milano, il 22 febbraio 1931, per la prima volta vittoriosi sull'Austria per 2 a 1. Da sinistra e dall'alto: Pitti, Bertolini, Caligaris, Ferraris IV, Monzeglio, Combi, Ferrari, Banerchi, Meazza, il mass. Pliotti e Orsi. Manca Costantino.

non sono stati venduti biglietti in più di quelli che si capisce proprio come faranno domani a entrare tutti allo Stadio.

Esaminiamo la fisionomia della gara. Il confronto fra Italia e Austria è di per sé stesso attraente.

Si tratta di due nazioni che hanno avuto, sia pure in diversi periodi, gloriose tradizioni calcistiche.

L'Austria, con i suoi 100 anni e i suoi antenati avversari tradizionali e l'abito d'oro dei precedenti diciannove incontri lo attesta, anche se il

tutto è di riportare una franca vittoria. L'augurio è rivolto soprattutto ai terzini, fra cui ci dispiace che non ci sia Rava.

MARTIN

Tutti i biglietti venduti!

Inaudi assisteva alla gara

FIRENZE, 21 — Oltre 80.000 biglietti sono stati venduti per la partita Italia-Austria che si giocherà domani a Firenze per 30 posti a sedere e 30.000 posti in piedi. E' confermata la notizia che alla fine assisterà anche il Capo dello Stato.

A. C.

tendo dire) se la sono presa comoda per un lungo pezzo. Quando hanno tentato di farsi sotto era ormai troppo tardi. Fazio e Carrea stavano come trenta sul traguardo. Questo è un episodio, il primo, del «Giro». E' stato bello, movimentato, vivace. Si è visto però che i due «big» lo dominano dall'alto. La classifica è stata instata da voi per favore. Qui al telefono ci fa impazzire. E se non ci abrigiamo subito restiamo senza voce.

A. C.

LA TAPPA DI OGGI  
Da Catania a Messina

La tappa odierna, non è necessariamente dura e non è neanche molto lunga (Km. 163). Subito dopo la partenza il percorso compie un largo giro intorno al massiccio dell'Etna. La strada per Catania è buona. Una lieve ascesa conduce alla massima quota della tappa al Passo Pisciaro (m. 863). Poi si discende sino a Taormina, dove si ritrova il gruppo di tanti volanti. Da Taormina si costeggia il mare sino a Messina, sede della 2. tappa.

PIETRO INGRAO  
Direttore responsabile  
Stabilimento Tipografico UESISA  
Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

è la SISAL?  
è il TOTOCALCIO?  
**NO!**  
sono i PREZZI DI IERI  
e i PREZZI DI OGGI

**9900-4500**

VESTITO UOMO CONF.

GIACCIA UOMO CONF.

**6900-2500**

PANTALONE

VESTITO CONF. SIGNORA

**1400-990**

CAMICIA UOMO

VESTITO CONF. DONNA MOD.

**300-390**

POPEL IN MAKO

TELA LINO FIL ABITI

CHE PRATICA **Anguillara**

VIA VOLTURNO N. 11-13

dovendo ampliare i locali

FABBRICA DI  
**CONFETTI**

I PREZZI PIÙ BASSI  
LA MIGLIOR PRODUZIONE  
Specialità confetti  
«SOÑO D'AMORE»  
SPOSII VISITATECI  
GIULIANI GINO  
Via del Governo Vecchio 89-A  
TELEF 564-971

Anche fuori Roma  
**VOLPI ARGENTATE**

senza anticipo  
Ratealmente  
1.500 - 2.000 mensili

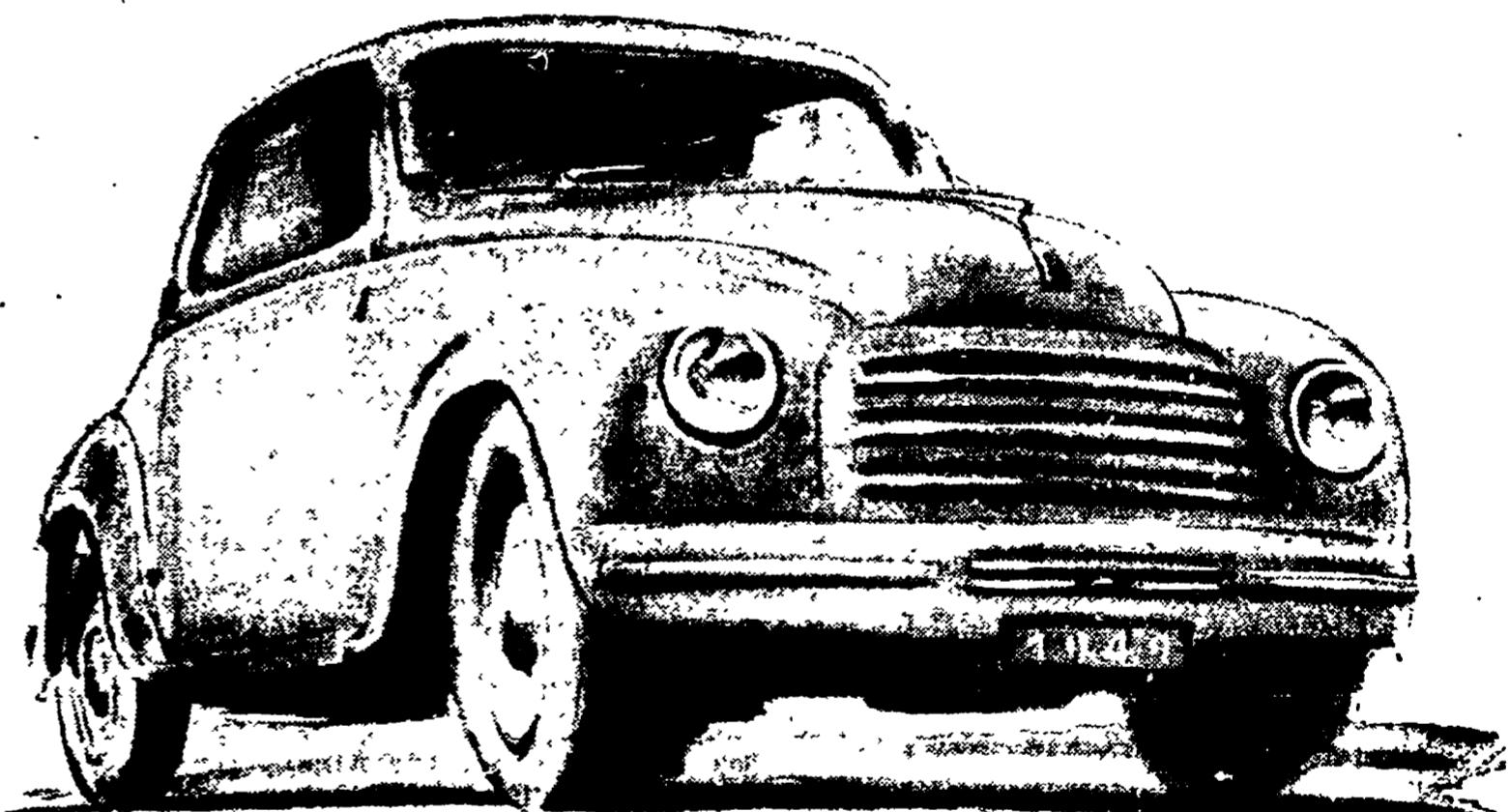
PELICCIERIA CATANI  
Via Po 43 primo piano

**VERNICIATORI**  
i prodotti "BOERO"  
smalti  
colori  
vernici  
PORTANO  
QUESTA MARCA  
CHIEDETE L  
Vi procurano  
lavoro e guadagni

# FIAT

## La nuova "500"

### È la "500 C"



Moderna linea di carrozzeria  
Motore (valvole in testa) con testata d'alluminio  
Maggiore rendimento, ridotto consumo

E' più bella!  
E' più efficiente!  
Non la lascerete più!

Presentata al Salone Internazionale  
di Ginevra, ammirata da tutti!

la berlina normale **500 C** L. 625.000

la berlina trasformabile **500 C** L. 675.000  
circa 95 km/ora - 5 litri per 100 Km.  
(norme CUNA)

la giardiniera-belvedere **500 C** L. 795.000  
(4 posti e bagaglio e merci)

il furgoncino **500 C** L. 675.000  
(300 Kg. e il guidatore - 85 Km/ora)

(Prezzi franco Filiale Italia. 5 ruote gommate ed estremità d'uso)  
Informazioni e prenotazioni presso Filiali e Commissionari Fiat in tutta Italia

**FIAT "500" C: nuova tappa  
del grande successo della "500"**



BONIPERTI, debuttò in nazionale a Vienna, il giorno dello smacco. Oggi saprà vendicarsi?

bilancio è ancora nettamente favorevole ai nostri avversari (cinque vittorie azzurre contro cinque pareggi e nove sconfitte).

**Avversari tradizionali**

Il primo e l'ultimo degli incontri ancora disputati si concluderà con un risultato molto gravoso per noi. Nel primo confronto, a Stoccolma nel 1938, l'Italia aveva vinto per 3 a 0 e nell'ultimo, a Vienna, nel novembre del 1947, subimmo uno smacco d'eguale portata. Altre volte gli austriaci ci umiliarono duramente: a Genova, sempre nel 1912, vinsero per 3 a 1; a Vienna nel 1913 per 2 a 0, ancora a Genova nel 1924 per 4 a 0 e a Vienna nel 1929 per 3 a 0.

Nel secondo incontro incontrammo a Milano nel 1931, sfiorando il miracolo dell'imbattibilità del «wunderteam», e da allora le nostre prestazioni migliorarono, mentre lo squadrone di Ugo Meisl entrava in crisi. Perdendmo, è vero, ancora in casa, a Torino, per 4 a 2, nel 1934, ma nello stesso anno ci riconquistammo dai campioni del mondo (Bettarini e Milani) per 5 a 0, condannando il titolo e un anno dopo, ci ripagavamo di tante amarezze passate espugnando la roccaforte del Prater di Vienna, vincendo per 2 a 0!

Battiamo l'Austria nel 1938 alle Olimpiadi per 2 a 1, e uscimmo vincitori anche dal primo confronto con il campione austriaco, a Milano nel dicembre 1948. Poi, a Vienna, nell'inverno del 1947, la nostra Nazionale subì lo scacco più grave — forse — di tutti i tempi.

Questa mattina alle dieci i giocatori austriaci si sono recati allo Stadio per conoscere il terreno e per sgranchirsi un po' le gambe; quaranta minuti di esercizi atletici di allegria. Le abbondanti guiti quel tanto che ci consente di descriverveli uno per uno.

Essi sono straordinariamente giovani; i più vecchi sono Gernhardt che ha 29 anni e Audemir che ne ha 30; gli altri non superano i 25.

Zeman, il portiere non è molto robusto: è il classico tipo nordico, biondo, con i capelli solle e spesse un po' strette, alto 1.69, è assai agilesimo e salta come un gatto; ha la presa sicura e precisa.

Kowanz, terzino destro, è considerato il più veloce della squadra.

Ha il viso piatto da boxeur. Corre graziosamente e rimanda debol-

**RIMPATRIO SALME**

Caduti in guerra

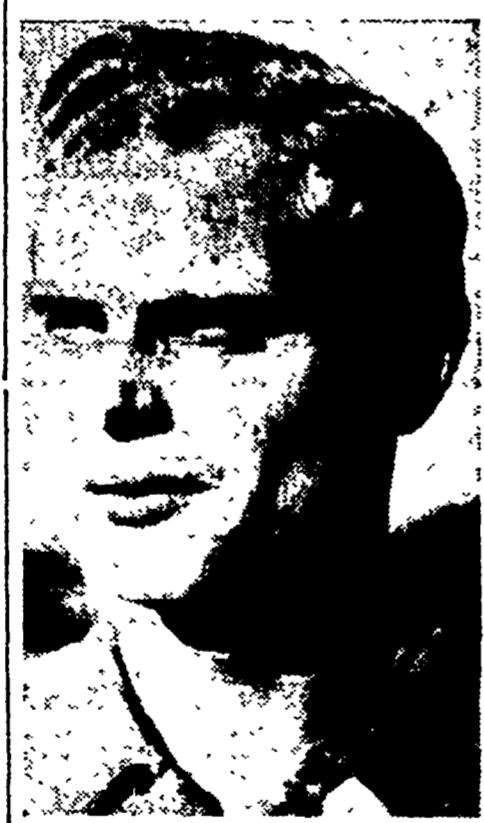
(Comunicato n. 6)  
**PRECISAZIONE**

L'Organizzazione Internazionale per le Onoranze Funebri Fil SCI-FONI con sede centrale in Roma, Via Flaminia 202-204, tel. 339.339 338.000, precisò che i trasporti da e per le chiese sono momentaneamente limitati alla sola zona Occidentale. Le notizie riferite alle esumazioni dalla Germania, Austria, Francia e Turchia, sono state rese note soltanto dopo l'effettuazione dei primi viaggi; lo stesso metodo verrà anche usato per tutte le località toccate dall'ultimo conflitto.

Alla ore 10 di lunedì 30 corrente, in occasione dell'arrivo a Roma delle prime due Salme di Ceduti in Germania.

S. Ten. ERIC MEZZETTI  
nella Chiesa di Santa Maria degli Angeli in Piazza Esedra, sarà tenuta una solenne cerimonia funebre alla presenza di Autorità, rappresentanze militari e Associazioni Combattentistiche, in memoria dei italiani immolati in terra tedesca.

Org. Int. Onoranze Funebri  
**F.lli Icifoni**  
ROMA



STOJASPAL, capitano austriaco

**UN GRANDE SUCCESSO**  
**LA "TESSABELLA",**  
Una grande industria italiana l'ha creata per la TESSAB

● E' l'ottimo tessuto  
di puro cotone per confezionarvi eleganti abiti estivi  
● E' il resistente cretonne  
in disegni ultimissima moda dai colori solidi per i vostri costumi da sole e da mare

● E' lo stampato  
più indicato per rendervi eleganti nel vostro abbigliamento di ogni giorno  
E' venduta ad un prezzo economico  
da noi stessi controllato in tutti i principali negozi di Roma e Provincia

VESTITE "TESSABELLA",  
SARETE LA PIU' BELLA

Attenzione:  
Le pezzi debbono essere avvolti su barchette marcate TESSABELLA

**PREZZO!... non c'è dubbio! QUALITÀ!!... fuori discussione!!  
... ma anche l'ASSORTIMENTO  
E' INDISPENSABILE PER IL SUCCESSO  
DI UNA "VENDITA SPECIALE",!!!  
... e la**

# MAS

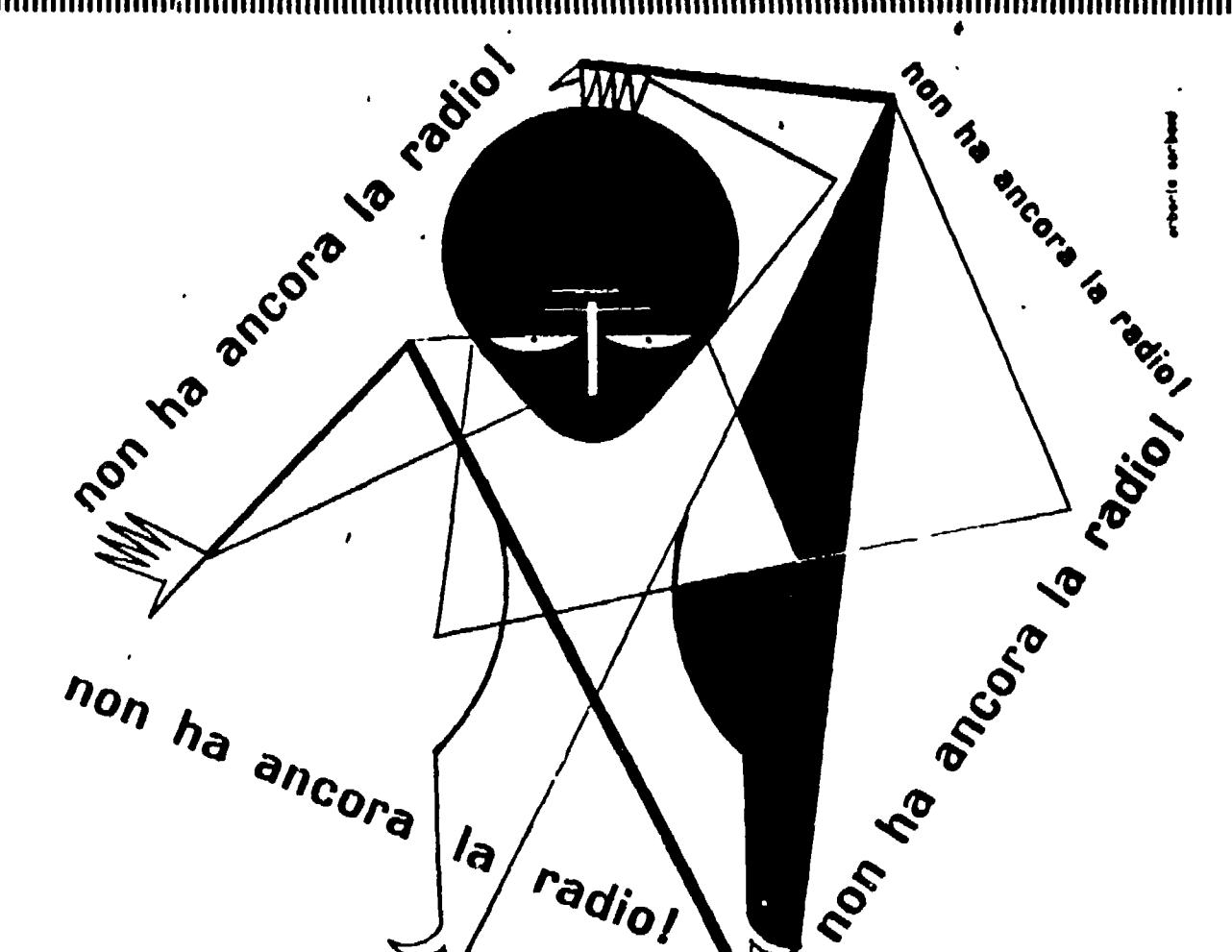
*attraverso la seguente NUOVA OFFERTA  
dimostra IN MODO INDISCUTIBILE  
che il suo ASSORTIMENTO  
E' VERAMENTE ECCEZIONALE:*

REPARTO TAPPEZZERIA	
CRETONE pesante extra al metro	L. 495
DAMASCO per tappezzeria in varie tinte, altezza cm. 130	> 690
RASO rigato per tappezzeria, cm. 130	> 1.650
MILLERIGHE Rhodin in vari colori, altezza cm. 150	> 650
MILLERIGHE Rhodin stampato a colori in bellissimi disegni, altezza cm. 150	> 990
REPARTO BIANCHERIA	
MUSSOLO bianco e colorato al metro	L. 150
ASCIUGAMANI in cotone pesante	> 130
SERVIZIO tavolo puro cotone con orlo a giorno	> 1.950
LENZUOLO puro cotone gg. 120-250	> 790
STOFFINACCO a quadri orlato	> 98
REPARTO MAGLIERIA	
VOGATORE puro cotone rayon 1. mis.	L. 90
VOGATORE puro cotone uomo 1. mis.	> 185
BRACHETTA Alberic per signora 1. mis.	> 185
SOTTOSTEVE Albene signora 2. mis.	> 250
CORPI uomo m/m avana 2. mis. (ogni misura in più L. 40)	> 250
BRAGHETTE pur cot. bambina 1. mis.	> 70
REPARTO CALZETTERIA	
PEDALE Lastex in puro cotone unito e fantasia puro uomo	L. 120
CALZINI cotone rovescio puro cotone per donna	> 150
CALZA cotone, varie tinte, per signora	> 225
CALZE rajon per signora	> 250
CALZE seta per signora	> 295
REPARTO CAMICERIA	
FAZZOLETTO stampato a graziosi dis.	L. 28
FAZZOLETTO a col. dis. scozzesi signora	> 70
FAZZOLETTO per uomo	> 295
MUTANDE in tessuto puro cotone per uomo, misure grandi	> 290
CRAVATTA raso rayon, bellissimi dis.	> 290
REPARTO CALZATURE	
SANDALO signora fondo cuoio con lacee in pelle in vari colori	L. 1.975
SANDALO ragazzo cuoio misure da cm. 14 a cm. 23 (1. mis.)	> 610
SCARPE tennis tessuto bianco o bleu mis. dal 22 al 27	> 620
SCARPE tennis tessuto bianco o bleu mis. dal 28 al 33	> 725
SCARPE tennis tessuto bianco o bleu mis. dal 34 al 39	> 850
SCARPE tennis tessuto bianco o bleu mis. dal 40 al 45	> 975
PIANELLA per signora in tessuto fant.	> 260
SANDALO puro signora in Reps bianco o colorato	> 375
REPARTO DRAPERIA	
TESSUTO ingualcibile misto, cm. 140	L. 990
TESSUTO pettinato misto per uomo ricco assortimento, cm. 140	> 1.350
TESSUTO pettinato lana per uomo fantasia novità, cm. 150	> 3.400
TESSUTO lana uomo ricco ass., cm. 140	> 1.950
REPARTO FODERAMI	
TESSUTO a Saglio in rayon nei colori per fodere, cm. 65	L. 195
TAFFETAS rayon in tutti i col. cm. 70	> 295
TAFFETAS per foder. da uomo, cm. 140	> 490
GRESPO prima qualità nei colori per foder. cm. 90	> 250
SILESIAS puro cotone, cm. 180	> 250
REPARTO COTONERIA	
MADAPOLAM ricco assortimento di colori, cm. 70	L. 175
ZEFFIRETTO vaso assortimento disegni colori, cm. 70	> 250
TELA opaca stamp. per lingerie, cm. 70	> 250
INGUALCIBILE per donna unito in tutti i colori, cm. 70	> 325
INGUALCIBILE per donna unito in tutti i colori, cm. 70	> 395
REPARTO SETERIA	
RAYON crespano in vasto assortimento per lingerie, cm. 70	L. 275
CREPE DI CHINE in vasto assortimento di colori, cm. 90	> 525
RAYON stampato in vasto assortimento colori disegni, cm. 90	> 290
RAYON stampato in vasto assortimento disegni novità, cm. 90	> 490
SURAK fantasìa, cm. 90	> 495
REPARTO LANERIA	
CREPELLA lana in tutte le tinte, cm. 70	L. 275
CREPELLA lana in colori estivi, cm. 70	> 550

e per terminare, le eccezionali offerte del MERCATO dei TESSUTI che ha abolito i QUANTITATIVI MINIMI IMPOSTI:

SCOZZESINO Aurora cm. 70	Ref. B 1035 L. 350	PIQUET stampato puro cotone cm. 70	Ref. 189 L. 350
DELLE OVO maké cm. 80	> B 1841 > 195	FOULARDIN scozzese cm. 70	> B 42 > 250
POPELIN ROMA puro cotone cm. 75-77	> B 18 > 285	POPELINE finissimo Makò Vienna cm. 80	> B 1126 > 510
TELA mare unita cm. 70	> B 17 > 175	TAFFETAS Viareggio cm. 140	> B 87 > 395
ZEPHIR a quadretti puro cotone cm. 70	> B 13 > 195	COTONE gg. 3 cerchi bleu cm. 150	> B 284 > 345
ZEPHIR Alesina puro cotone cm. 70	> B 15 > 245	COTONE gg. 3 cerchi bleu cm. 240	> B 385 > 660
PERCALE Rosalba cm. 80	> B 301 > 260	PIQUET bianco millerighe cm. 70	> B 387 > 260
INGUALCIBILE stampato Nevè cm. 70	> B 1001 > 270	TOVAGLIOLI Gorizia puro cotone 57 x 57	> B 90 > 110
TUSSELLA puro cotone cm. 80	> B 27 > 350	TOVAGLIOLI analogo cm. 140	> B 80 > 445
TESSUTO per pigiama Novafil cm. 80	> B 1038 > 290	LENZUOLI puro cotone 1 posto 150 x 270	> B 314 > 990
TESSUTO uso Costella stampato cm. 80	> B 1042 > 310	LENZUOLI puro cotone 2 posti 240 x 275	> B 315 > 1.500
INGUALCIBILE Nadia cm. 70	> B 10 > 235	FEDERE puro cotone 50 x 75	> B 212 > 215
SATIN nero puro cotone cm. 130	> B 117 > 330		

Comprate sempre da **MAS**  
magazzini allo statuto - roma  
e comprerete sempre bene!!



pur avendone la possibilità non ha ancora la radio e ... non ha risposto a "radioinvito",

se non avete la radio, un buon consiglio: richiedete subito a "radioinvito", via Arsenale, 21 Torino l'invio gratuito del libro numerato

"invito alla radio", che vi farà conoscere la radio e vi farà partecipare, se contrarrete un nuovo abbonamento, alle estrazioni di premi per 20 milioni:

10 automobili Fiat 500/c - 500 apparecchi radio AR 48 a 5 valvole

**rei** radio italiana

### PICCOLA PUBBLICITÀ'



**MARIO BALDASSARINI**

ANTICO NEGOZIANTE  
di macchine per Cucire  
COMUNICA L'APERTURA  
DEL SUO NEGOZIO IN  
VIA DELLA SCROFA 56  
(telefono 32-214)  
(vicino al la pasticceria Ruschena)

**MACCHINE PER CUCIRE  
DELLE MIGLIORI FABBRICHE**

VENDITA RATEALE FINO A 18 MESI  
ALTRE SINGER D'OCCASIONE  
ACCESSORI — RIPARAZIONI — CAMBI

Ricordate: BALDASSARINI alla Scrofa, 56 - Roma

### ATTENZIONE! AL MOBILIFICO AMATO

troverete il più vasto assortimento in MOBILI ORIGINALI CANTU' creazioni più moderne modelli classici esecuzione perfetta. Prezzi migliori. Facilitazioni vantaggiose NAPOLI. Piazza Trieste e Trento 48 o p. Telefono 60330

Continua con successo la grande vendita di ambienti reclame

### STOFFE PER SIGNORA E PER UOMO

**e. tomasini**  
VIA FRATTINA

### PENSATE PER TEMPO ALLE PELLICCE!

Tutti i modelli 1949 - Moda Internazionale

**PERSIANI DA L. 130.000 in poi**

Pagamenti 12 mesi senza anticipo. Volpi, stole, cappe meravigliose. Novità '49

MAPIL - Via Campo Marzio, 69, p. p. Casa dell'astrakan persiano e russo

Per informazioni: 51-153 - 51-154

23 ARTIGIANATO L. 10

Al secondo piano di via Tre Castelli esistono ai numeri 19-20 esiste da anni la Ditta

E. Ruffo Express Orléans. E' l'unica

officina che produce questi oggetti di grande valore.

Regalo: busta fedes, rimboschiato a tempo.

Per informazioni: 51-232 - 51-233

24 ARTIGIANATO L. 10

Al secondo piano di via Tre Castelli esistono ai numeri 19-20 esiste da anni la Ditta

E. Ruffo Express Orléans. E' l'unica

officina che produce questi oggetti di grande valore.

Regalo: busta fedes, rimboschiato a tempo.

Per informazioni: 51-232 - 51-233

25 ARTIGIANATO L. 10

Al secondo piano di via Tre Castelli esistono ai numeri 19-20 esiste da anni la Ditta

E. Ruffo Express Orléans. E' l'unica

officina che produce questi oggetti di grande valore.

Regalo: busta fedes, rimboschiato a tempo.

Per informazioni: 51-232 - 51-233

26 ARTIGIANATO L. 10

Al secondo piano di via Tre Castelli esistono ai numeri 19-20 esiste da anni la Ditta

E. Ruffo Express Orléans. E' l'unica

officina che produce questi oggetti di grande valore.

Regalo: busta fedes, rimboschiato a tempo.

Per informazioni: 51-232 - 51-233

27 ARTIGIANATO L. 10

Al secondo piano di via Tre Castelli esistono ai numeri 19-20 esiste da anni la Ditta

E. Ruffo Express Orléans. E' l'unica

officina che produce questi oggetti di grande valore.

Regalo: busta fedes, rimboschiato a tempo.

Per informazioni: 51-232 - 51-233

28 ARTIGIANATO L. 10

Al secondo piano di via Tre Castelli esistono ai numeri 19-20 esiste da anni la Ditta

E. Ruffo Express Orléans. E' l'unica

officina che produce questi oggetti di grande valore.

Regalo: busta fedes, rimboschiato a tempo.

Per informazioni: 51-232 - 51-233

29 ARTIGIANATO L. 10

Al secondo piano di via Tre Castelli esistono ai numeri 19-20 esiste da anni la Ditta

E. Ruffo Express Orléans. E' l'unica

officina che produce questi oggetti di grande valore.

Regalo: busta fedes, rimboschiato a tempo.

Per informazioni: 51-232 - 51-233